



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 41 del 25/03/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2014, n. 390

Approvazione Schema di Protocollo con il Comune di Bari finalizzato alla realizzazione di un progetto sperimentale di cantiere scuola per il recupero dell'immobile denominato "ex Socrate" di Bari.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione - Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, di concerto con l'Assessore alla Qualità del Territorio - Assetto del Territorio, Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative, prof.ssa Angela Barbanente

l'Assessore alle Politiche giovanili e cittadinanza sociale, Sport per tutti, Protezione civile, dott. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Asse III "Inclusione sociale" del PO Puglia FSE 2007-2013, dott.ssa Giulia Veneziano, condivisa con la Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco e confermata dalla Direttrice dell'Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, dott.ssa Antonella Bisceglia, riferisce quanto segue.

Negli ultimi anni in Italia, come peraltro già da tempo sperimentata ed ampiamente adottata nei paesi del Nord Europa, si sta diffondendo una particolare metodologia edificativa definita autocostruzione (o auto recupero) che permette ai cittadini italiani e stranieri di diventare protagonisti del processo costruttivo autorizzandoli ad utilizzare gli immobili da loro stessi realizzati e/o recuperati. Una pratica che consente di ritrovare la capacità di controllo degli abitanti sul proprio habitat, di produrre socialità e senso di comunità, di creare, infine, processi innovativi per sopperire alla crescente emergenza abitativa. L'autocostruzione è una forma di intervento capace di integrare politiche abitative e politiche di welfare, di realizzare interventi più attenti alla specificità dei diversi bisogni abitativi, di sviluppare apprendimento e cooperazione per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Un ruolo chiave è attribuito, oltre che alla cooperativa di autocostruzione/auto recupero, ai Comuni e agli IACP.

L'esigenza di ricorrere a queste forme di intervento è maggiormente avvertita nell'attuale periodo di crisi che sta attraversando l'Italia, in cui il crescente disagio abitativo rende necessario lo studio di modalità alternative di costruzione, ed anche di investimento economico, che possano rispondere ai bisogni delle famiglie che vivono in condizione di disagio economico e sociale.

Una componente significativa degli interventi regionali nelle città previsti nella programmazione 2014-2020, riguarderà anche gli interventi sul welfare, l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà, concentrati nelle aree urbane caratterizzate da maggiori rischi e disagi, dove ha maggiore impatto la scarsa qualità urbana determinata dall'abusivismo edilizio, dalla dequalificazione degli spazi pubblici e dalla bassa dotazione di servizi sociali urbani. Questo implica la realizzazione di azioni selezionate di riqualificazione urbana finalizzate alla creazione di spazi inclusivi per la comunità, nonché alla riqualificazione ed all'accessibilità del patrimonio abitativo.

L'obiettivo è fortemente ambizioso e prevede, fra l'altro, anche il sostegno alle nuove politiche abitative attraverso i nuovi strumenti del "social housing" ed "housing first" integrate con i grandi temi della "rigenerazione urbana" e del "risparmio del suolo", attraverso il rilancio di politiche abitative sociali centrate sul recupero di immobili degradati nei centri storici e nelle periferie abbandonate. Nella stessa direzione viene orientata la promozione di forme di integrazione delle fasce svantaggiate, attraverso soluzioni infrastrutturali (immobili destinati all'accoglienza), con particolare attenzione alle nuove povertà ed all'accoglienza degli immigrati, oltre che all'integrazione con le forme di sostegno sviluppate dal FSE.

Tanto premesso, raccogliendo la sollecitazione proveniente dal Comune Bari condividendone finalità ed obiettivi, si ritiene coerente con quanto sopra illustrato, approvare lo "schema di Protocollo d'Intesa" tra lo stesso Comune, la Regione Puglia, lo IACP - Bari, il Politecnico di Bari, l'ente FORMEDIL Bari - in quanto unico ente bilaterale dell'edilizia presente nella Regione Puglia -, l'associazione Ingegneria Senza Frontiere - Bari e l'associazione Socrate.

L'obiettivo principale dell'intervento di recupero è quello di offrire una soluzione abitativa concreta ed efficace ai bisogni della Comunità dei migranti, costituita da rifugiati politici di nazionalità eritrea, etiopica e sudanese, che dal dicembre 2009 risiede nello stesso immobile. Si punta, inoltre, a supportare la possibilità di inserimento lavorativo dei soggetti coinvolti nell'iniziativa, attraverso l'incremento delle loro competenze tecniche ed abilità nel campo dell'edilizia ed a stimolare la convivenza interetnica tra i soggetti partecipanti all'iniziativa e tra essi ed il resto del tessuto sociale della città.

Il Protocollo d'intesa del Comune di Bari, che si ispira ai principi dell'Housing sociale, si colloca in una cornice normativa regionale, che a partire dalla legge regionale n. 20 del 30 dicembre 2005, vede la Regione Puglia impegnata nel contrasto del fenomeno del disagio abitativo anche attraverso il monitoraggio di buone pratiche esistenti a livello europeo e nella promozione di prassi sperimentali finalizzate a contrastarne l'emergenza. Il tema del contrasto alla marginalità estrema ha già avuto luogo nel 2010 con l'approvazione, da parte della Giunta regionale del protocollo d'intesa con il Comune di Barletta e l'Associazione Fraternità per il Diritto alla Casa, per la realizzazione di un cantiere sperimentale di autocostruzione nello stesso Comune (D.G.R. n. 267 del 2 febbraio 2010).

Successivamente, con D.G.R. n. 1507 del 24/07/2012, la Giunta regionale ha approvato le "Linee Guida regionali per l'attuazione di interventi di autocostruzione e auto recupero finalizzate ad individuare i soggetti partecipanti, i ruoli, le responsabilità, le fasi attuative necessarie a determinare un efficace processo di autocostruzione (o auto recupero) nei comuni della Regione Puglia ed attivato l'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa previsto dall'art. 13 della precitata legge che si occupa, tra l'altro, dell'attivazione di processi di cooperazione interistituzionale sul tema casa.

Sulla base di quanto sopra esposto, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di protocollo d'intesa - tra la Regione Puglia, il Comune di Bari, lo IACP Bari, il Politecnico di Bari, l'ente FORMEDIL - Bari, l'associazione Ingegneria Senza Frontiere - Bari e l'associazione Socrate - così come allegato alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante, avente quale oggetto "Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto sperimentale di cantiere scuola finalizzato al recupero dell'immobile sito in via Fanelli 206/16b, denominato ex Socrate".

La Regione, inoltre, si impegna a reperire le risorse necessarie al finanziamento del progetto nell'ambito delle risorse a valere sui Fondi Strutturali dei PO Puglia FSE e FESR 2014-2020 e nel rispetto della normativa vigente;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione - Scuola, Università e Ricerca, Formazione

Professionale, prof.ssa Alba Sasso, di concerto con l'Assessore alla Qualità del Territorio -Assetto del Territorio, Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative, prof.ssa Angela Barbanente e l'Assessore alle Politiche giovanili e cittadinanza sociale, Sport per tutti, Protezione civile, dott. Guglielmo Minervini sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione - Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale, Prof.ssa Alba Sasso di concerto con l'Assessore alla Qualità del Territorio - Assetto del Territorio, Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative, prof.ssa Angela Barbanente e l'Assessore alle Politiche giovanili e cittadinanza sociale, Sport per tutti, Protezione civile, dott. Guglielmo Minervini;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Formazione professionale;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione in premessa;
- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Bari, lo IACP- Bari, il Politecnico di Bari, l'ente FORMEDIL Bari - in quanto unico ente bilaterale dell'edilizia presente nella Regione Puglia -, l'associazione Ingegneria Senza Frontiere - Bari e l'associazione Socrate;
- di autorizzare l'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione - Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale alla sottoscrizione del protocollo d' intesa;
- di dare atto che la Regione Puglia si impegna a reperire le risorse necessarie al finanziamento del progetto nell'ambito delle risorse a valere sui Fondi Strutturali dei PO Puglia FSE e FESR 2014-2020 e nel rispetto della normativa vigente;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Formazione Professionale a porre in essere tutti gli atti amministrativi di competenza della Regione Puglia, conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo in questione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola